Gli incontri saranno preceduti
da un approfondimento su alcune opere
esposte nelle Collezioni del Novecento

La partecipazione è libera

Info: giunchigiancarlo@gmail.com – cell. 3200435480

Comune di Forlì-Servizio Pinacoteche e Musei
Il Ponte Vecchio
Associazione Il Parco dei Ragazzi
Presso Palazzo Romagnoli - via Albicini 12, Forlì

I SABATI ROMAGNOLI
INCONTRI
DI ARTISTI E SCRITTORI
A PALAZZO

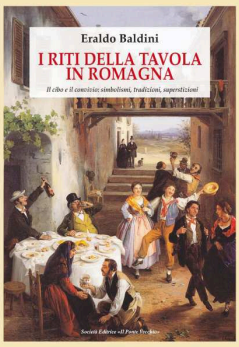
7 – 14 – 21– 28
febbraio
a partire dalle 16,00

Eraldo Baldini - Paolo Cortesi
Graziano Pozzetto - Roberto Mercadini

Sabato 7 Febbraio ore 16.00 – 18.00

I riti della tavola in Romagna

di Eraldo Baldini



Mangiare non è mai stato solo «nutrirsi», cucinare non è mai stato solo «preparare il nutrimento». Questo libro, il primo del suo genere dedicato alla terra di Romagna, ci racconta i valori simbolici riservati agli alimenti e ai cibi, il loro uso (spesso rituale) nei momenti e nelle occasioni particolari dell'anno e della vita, le tradizioni e le superstizioni che accompagnavano la loro preparazione, la loro conservazione e il loro consumo. Ne emerge un universo affascinante, che ci riconduce a una società in cui, nonostante la povertà materiale, mangiare rappresentava un importante fatto sociale, culturale, rituale, legato intimamente ai percorsi ciclici del tempo delle stagioni e del tempo dell'uomo.

Sabato 14 Febbraio ore 16.00 – 18.00

Annina Rubata

di Paolo Cortesi

Un noir nella Romagna del Ventennio Nella torrida estate del 1940, un delitto spaventoso sconvolge Forlì. Il cadavere della piccola Anna Rosetti viene trovato in un caseggiato del popolare quartiere di Schiavonia. Il commissario Viale è incaricato di trovare - a tutti i costi e presto - l'assassino, perché la retorica di regime non tollera che nella "città del duce" avvengano episodi di brutale violenza. L'indagine svelerà un mondo oscuro di squallidi figuri e di ipocrisie, di potenti intoccabili, di servi contenti e di complici. Ma anche di chi non piega la testa e non vuole rinnegare la verità (per quanto indicibile) anche a costo della propria carriera, forse della propria vita. Un romanzo che ricostruisce la Forlì di settanta anni fa...

Sabato 21 Febbraio ore 16.00 – 18.00

Caro vecchio porco ti voglio bene

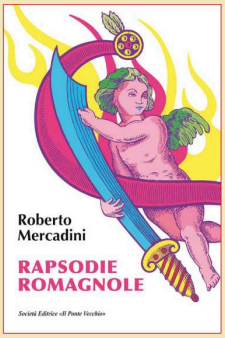
di Graziano Pozzetto

Il libro racconta da un punto di vista antropologico la tradizione del maiale in Romagna. Graziano Pozzetto ci offre una sintesi memorabile, appassionata e coinvolgente, della cultura del maiale in Romagna. Denso di notizie e di informazioni, di polemiche e di personaggi, il libro ricostruisce le grandi pagine dell'allevamento del maiale nelle case contadine del passato, ci ripropone le regole dell'arte sopraffina dei nostri norcini, dà conto della sontuosità di una cucina che - per virtù della sapienza di gastronomo dell'autore - ci restituisce come non mai la gastronomia del maiale nella sua ricchezza e varietà di soluzioni e di proposte. In conclusione, una storia affascinante della Romagna sotto la specie dei costumi culinari legati all'amore per il porco, alle infinite e varie avventure del suo allevamento e alle saporosità di tavolate senza pari.

Sabato 28 Febbraio ore 16,00 – 18.00

Rapsodie Romagnole

di Roberto Mercadini



Brani in cui si mescolano i più disparati argomenti e in cui, ad ogni modo, in qualche modo, compare la Romagna. "Ho legato la mia terra e il mio sangue alle più diverse cose del mondo. Non è stato difficile" La rapsodia, in musica, è una singola composizione in cui si mescolano temi molteplici. Temi che sono, solitamente, di origine popolare. Cosicché una rapsodia è legata spesso all'appartenenza etnica dell'autore (si pensi, per esempio, alle Rapsodie Ungheresi di Liszt o alla Rapsodia Spagnola di Ravel). Ecco, dunque, una manciata di "rapsodie romagnole": cioè di brani in cui si mescolano i più disparati argomenti e in cui, ad ogni modo, compare la Romagna. Mercadini ha legato la sua terra e il suo sangue alle più diverse cose del mondo. D'altra parte ogni cosa del mondo, nelle sue parole, sembra avere a che fare con ogni altra. Dopo aver letto questo libro, per esempio, anche noi siamo costretti ad ammettere che il contralto nostrano Marietta Alboni ha a che fare con il poeta statunitense Walt Whitman; Pablo Picasso con Secondo Casadei, la civiltà aliena dei Klingon con l'Università di Cesena; Omero con la nonna contadina dell'autore. Un libro sui libri, sulla poesia, sulle divagazioni, sulla terra, sul sangue e su tutto ciò che - da sempre, insonne - vi si agita.